

## I controlli sui servizi residenziali e semi-residenziali

### Responsabile

- Il Comune dove ha sede la struttura

### Attore

- La commissione multidisciplinare di verifica strutture (D.P.G.R. 15/R del 26-3-08)

### Tempi

- A campione entro 90 gg. dall'accreditamento
- Tutte le strutture entro un anno dal primo accreditamento
- In seguito tutte le strutture ogni 2 anni

© 2010 - IRIS - Idee & Reti per l'Impresa Sociale - Firenze  
www.irisonline.it - mail@irisonline.it

■ **SOCIALE** Da settembre al via i controlli previsti della nuova legge regionale sull'accreditamento

# Il Comune controllerà i servizi accreditati

DI FABIO LENZI

La nuova legge regionale sull'accreditamento dei servizi sociali attiverà un sistema di controlli su tutti i soggetti pubblici e privati che erogano servizi alla persona in regime di convenzione con il Comune, con la Asl o con la Società della Salute.

La scadenza per ottenere l'accreditamento è fissata dalla legge per il prossimo 21 settembre, da lì in poi i Comuni si attiveranno per controllare se effettivamente i soggetti accreditati posseggono tutti i requisiti richiesti dalla legge.

#### CHI CONTROLLA L'ACCREDITAMENTO

La verifica del possesso dei requisiti avviene in modo diverso a seconda che si tratti di servizi erogati in strutture residenziali o semiresidenziali (Case di Riposo, Centri Diurni, ecc.) oppure di servizi domiciliari (ADI o SAD) o di altre tipologie di servizio (trasporti sociali, telesoccorso, ecc.).

Per le case di Riposo, i Centri Diurni e tutti gli altri servizi svolti in strutture, il controllo dei requisiti verrà effettuato dalle Commissioni Verifica Strutture delle ASL, che riceveranno da settembre in poi una formazione specifica, per poter poi svolgere correttamente questo nuovo compito loro affidato dalla legge. Per tutti gli altri servizi sociali sarà invece direttamente il Comune a provvedere ai controlli, attraverso i propri funzionari o avvalendosi di altri soggetti.

#### SE LA VERIFICA RISCOVRA PROBLEMI

Nel caso in cui dalla visita di verifica si riscontrino carenze o non idoneità rispetto ai requisiti richiesti, il Comune darà all'organizzazione un termine congruo per provvedere a risolvere le mancanze riscontrate. Il termine non potrà essere inferiore a 30 giorni. Se l'organizzazione non provvede agli adempimenti richiesti entro tale termine l'accreditamento viene revocato.

## I controlli sui servizi domiciliari e gli altri servizi alla persona

### Responsabile

- Il comune nel cui territorio la persona giuridica ha sede operativa
- Il comune nel cui territorio l'operatore individuale è domiciliato

### Attore

- Il Comune accreditante

### Tempi

- A campione entro 90 gg. dall'accreditamento
- Tutte le organizzazioni accreditate entro un anno dal primo accreditamento e poi ogni anno successivo
- Gli operatori accreditati a campione ogni anno

© 2010 - IRIS - Idee & Reti per l'Impresa Sociale - Firenze  
www.irisonline.it - mail@irisonline.it

#### IL SISTEMA DEI CONTROLLI

L'accreditamento si ottiene contestualmente al deposito della dichiarazione attestante il possesso di tutti i requisiti di legge.

Il sistema dei controlli si attiva immediatamente dopo: per i servizi residenziali e semiresidenziali avviene entro 90 giorni dall'accreditamento a campione, ma tutte le

strutture verranno comunque verificate entro un anno. Successivamente i controlli saranno invece biennali. Per tutti gli altri servizi sociali il Comune può compiere entro 90 giorni, a campione, un primo controllo, successivamente comunque il controllo avverrà annualmente su tutti i soggetti accreditati.

## Fism: scuole cattoliche, a rischio 600 maestri

La Fism Toscana esprime preoccupazione per gli eventuali riflessi della manovra finanziaria sulle strutture associate alla federazione che potrebbero essere costrette a rinunciare alle fondamentali risorse economiche utili a garantire i servizi essenziali per i bambini e gli educatori del territorio. «I tagli previsti dalla finanziaria riguardano anche noi - sottolinea il presidente regionale Leonardo Alessi - perché anche le nostre strutture, in misure varie, usufruiscono dei soldi pubblici. Per noi, che rappresentiamo una realtà no profit, il sostegno economico degli enti locali è fondamentale». «Vorrei ricordare - prosegue Alessi - che solo tra Firenze e provincia ospitiamo quasi mille bambini negli asili nido e circa 3.800 nelle scuole dell'infanzia. Siamo preoccupati per loro, la cui educazione è il fine unico del nostro agire quotidiano, perché all'orizzonte si profila una prospettiva inquietante: non poter riuscire a garantire più ai bambini e alle loro famiglie l'assistenza e i servizi fondamentali che in questi anni, tra mille difficoltà, siamo sempre riusciti ad assicurare». «E siamo al tempo stesso preoccupati - aggiunge Alessi - per il posto di lavoro dei circa 600 insegnanti, quasi tutte giovani donne, che operano nel settore. Se ci tagliano i fondi, saremo costretti a chiudere. Per questo rivolgo un appello a tutti i soggetti, privati e pubblici, coinvolti in questa delicata fase per il Paese, a non dimenticare il prezioso ruolo che rivestono le scuole cattoliche in un tessuto sociale sempre più complesso e diversificato, e ad adoperarsi affinché vengano tutelati i servizi essenziali delle nostre strutture».

#### COSA VIENE CONTROLLATO

I requisiti di accreditamento indicati dalla Regione investono tutte le principali aree di presidio della qualità organizzativa, sia sul lato della produzione che su quello della fruizione da parte degli utenti. L'organizzazione che vorrà accreditarsi dovrà sviluppare al suo interno un sistema di gestione che dimostri quanto concretamente si adopera per garantire al cittadino servizi efficienti e di qualità. Dovrà inoltre dimostrare il pieno adempimento delle norme in materia di sicurezza e regolarità del lavoro, privacy, salvaguardia dell'ambiente e essere soggetto attivo nella promozione dei diritti di cittadinanza.

mail@irisonline.it